

3. A modifica del punto 3 della richiamata delibera CIPE n. 123/2002, il CTE predispone entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base delle informazioni fornite dalle amministrazioni interessate, un rapporto sullo stato di attuazione delle misure di cui al punto 2 della medesima delibera e sull'andamento delle emissioni rispetto a quanto previsto nello scenario di riferimento, e formula le eventuali proposte di modifica dei livelli massimi di emissione da sottoporre all'esame di questo Comitato, proponendo altresì il programma delle ulteriori misure necessarie per rispettare l'obiettivo di cui alla legge n. 120/2002.

Roma, 8 maggio 2009

Il vice presidente: TREMONTI

Il segretario del Cipe: MICCICHÉ

09A06900

DELIBERAZIONE 8 maggio 2009.

Programma triennale 2009-2011 dell'Istituto nazionale di fisica nucleare: verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 15/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, intitolata «Legge quadro in materia di lavori pubblici», che — all'art. 14, come modificato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, ed ora trasfuso nell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 — pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli enti ed amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni e integrazioni, concernente «disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59» e visto, in particolare, l'art. 7 del succitato decreto legislativo, che prevede che gli stanziamenti da destinare — tra l'altro — agli enti finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca affluiscano ad apposito fondo ordinario, ripartito annualmente tra i citati enti con decreti del titolare della predetta Amministrazione, decreti che comprendono anche indicazioni per i due anni successivi;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Visto il regolamento generale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.), approvato con disposizione del-

l'Istituto n. 8594 del 7 febbraio 2001 (*G.U.* n. 48/2001, S.O.), e visto, in particolare, l'art. 1, che sancisce l'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Ente;

Viste le delibere con le quali questo Comitato ha espresso parere di compatibilità dei programmi triennali dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con i documenti programmatori vigenti alle date di riferimento dei programmi stessi;

Vista la nota 15 gennaio 2009, n. 543, con la quale il presidente dell'I.N.F.N. ha trasmesso a questo Comitato, ai sensi del succitato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006, il programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio 2009-2011 e l'elenco dei lavori da avviare nel 2009;

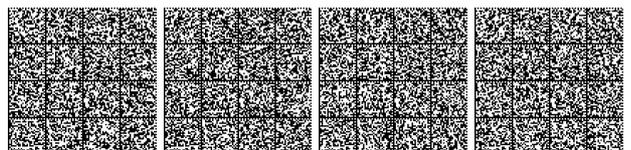
Considerato, in linea generale, che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 sono da individuare nei documenti di programmazione economico-finanziaria, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che il documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2009-2013, nel delineare i quattro «obiettivi essenziali» dell'attività del Governo (riduzione del costo complessivo dello Stato, maggiore efficacia dell'azione della pubblica amministrazione, riduzione degli oneri burocratici superflui, impulso agli interventi per lo sviluppo), prevede che l'azione del Governo si sviluppi — tra l'altro — tramite un piano per la ricerca;

Considerato che in altri documenti programmatori non si rinviengono ulteriori specifiche indicazioni né diretti riferimenti al programma all'esame;

Considerato che con nota n. 1122 del 23 dicembre 2008 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel comunicare all'I.N.F.N. l'attribuzione — a valere sul fondo di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 204/1998 — dell'importo di 281,761 milioni di euro quale contributo di funzionamento per l'anno 2008 (inclusivo di un contributo straordinario di 6 milioni di euro per la partecipazione a programmi internazionali), ha anticipato che l'assegnazione per gli anni 2009 e 2010 sarebbe ammontata al 98 per cento della predetta somma al netto del citato contributo straordinario e che pertanto l'assegnazione per il corrente anno è quantificabile in 270,245 milioni di euro;

Ritenuto di reiterare gli inviti e le raccomandazioni formulati nella parte finale della delibera 27 maggio 2005, n. 58 (*G.U.* n. 203/2005), ed intesi a sollecitare l'invio degli analoghi programmi da parte degli altri organismi di ricerca, da valutare nel contesto di un quadro complessivo di riferimento;



Prende atto:

che il programma in oggetto, del valore complessivo di 15,532 milioni di euro, prevede la realizzazione di sette interventi, concernenti la realizzazione di nuove costruzioni e di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

che il programma, che interessa un numero limitato delle strutture in cui si articola l'Istituto (Laboratori nazionali di Legnaro, di Frascati e del Gran Sasso), presenta interventi imputati per il 73,7 per cento al nord, il 22,5 per cento al centro e il 3,8 per cento al sud;

che il programma evidenzia, per l'anno 2009, l'avvio dei lavori relativi a tre interventi sui sette complessivamente indicati — per un costo di 0,700 milioni di euro, imputato per il 68,8 per cento al nord e per il 31,2 per cento al sud — e trova copertura nelle risorse assegnate all'Istituto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a valere sullo stanziamento del capitolo 7236 («Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca»);

che il programma prevede, a fronte della spesa relativa all'anno corrente (0,700 milioni di euro), un forte incremento della spesa stessa per l'anno 2010 (12,851 milioni di euro) ed un limitato incremento per il 2011, ultimo anno del triennio (1,981 milioni di euro);

che il programma non presenta elementi d'incompatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Delibera:

In relazione a quanto sopra, di esprimere — ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 — parere di compatibilità del programma triennale 2009-2011 dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che il programma, per le annualità successive alla prima, troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita l'Istituto nazionale di fisica nucleare, in occasione della trasmissione del prossimo programma relativo al triennio 2010-2012:

a fornire maggiori elementi in ordine alla rispondenza delle priorità infrastrutturali programmate con gli obiettivi generali del Governo e, in particolare, con il piano per la ricerca;

a corredare il suddetto programma di una relazione sullo stato di attuazione del programma esaminato nella seduta odierna, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alla previsione per l'anno 2009 e le cause di detti scostamenti, nonché ad esplicitare i motivi delle eventuali scelte programmatiche relative agli anni 2010 e 2011 diverse da quelle riportate nel programma ora in esame;

gli altri Organismi nazionali di ricerca a trasmettere a questo Comitato, entro le prescritte scadenze, i propri programmi triennali, corredati da una sintetica relazione sulle linee dell'attività svolta, e gli aggiornamenti annuali;

Raccomanda al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di promuovere tutte le iniziative intese ad assicurare, da parte dei suddetti Organismi nazionali, il rispetto dell'adempimento previsto dal più volte richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 e di trasmettere a questo Comitato una relazione generale d'inquadramento che riporti un quadro organico, articolato per macroaree, dell'assegnazione e dell'effettivo utilizzo degli stanziamenti — non solo a carico del bilancio dello Stato — destinati al settore della ricerca.

Roma, 8 maggio 2009

Il vice presidente: TREMONTI

Il segretario del Cipe: MICCICHÉ

09A06901

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 1° giugno 2009.

Regolamento recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private. (Regolamento n. 31).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, e successive modificazione ed integrazioni, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice delle assicurazioni private;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali,

ADOTTA

il seguente regolamento:

Capo I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1.

Fonti normative

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 120 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

